

ARSENICO, Papa Francesco è tiepido e lui si sbattezza

Date : 14 Giugno 2016

Papa Francesco se ne farà una ragione. Sta per smarrire una *'pecorella'* in **Sardegna**. Certamente un peccatore, ma non uno qualsiasi. Lui è **Gianluigi Piras**, dirigente del Pd sardo e consigliere comunale di **Jerzu**, diventato famoso, suo malgrado, nel 2013 perché in un post su facebook ipotizzò uno stupro in piazza (*definendolo con un capolavoro di arte retorica «un paradosso»*) ai danni della campionessa russa di salto con l'asta, *Yelena Isinbayeva*, rea di essersi schierata a favore di una legge sull'omosessualità vigente nel suo paese. Dopo la forte polemica che ne scaturì, si scusò, si giustificò, **annunciò le "irrevocabili" dimissioni da consigliere** (*ma anche da tutte le cariche di origine politica, come Anci e Forum giovanile diritti civili*) e, con sprezzo del pericolo, mise a disposizione del partito la sua tessera. Invece, dopo aver abbandonato il suo *capocorrente Civati* (*che lo aveva accusato di aver fatto «una dichiarazione riprovevole»*), divenne fedelissimo dei vertici sardi e fece anche carriera: **'promosso' consigliere d'amministrazione dell'Ente per il diritto allo studio di Cagliari.**

Per **Piras** è nuovamente l'**ora delle scelte irrevocabili** ed ha usato ancora facebook come megafono: *"Lascio la Chiesa Cattolica. Non mi riconosco più"*. Motivo scatenante: *"La tiepida reazione del Papa (due righe di circostanza emanate dal portavoce della sala stampa vaticana) sulla strage di Orlando"*, ma non solo... anche *"il contenuto violento dell'ultima enciclica nei confronti delle persone omosessuali"*, e pure *"l'assenza di provvedimenti disciplinari nei confronti di parroci che augurano la morte alle persone omosessuali"*. Perciò, l'ormai *ex cattolico* lo dice senza infingimenti, sedendosi come giudice supremo nel tribunale del popolo: *"Considero la Chiesa e le sue gerarchie tra i 'mandanti' culturali e sociali, alla pari dell'integralismo islamico, della strage di Orlando e delle aggressioni omofobe"*. Un **gesto forte**, accompagnato da una **teatralizzazione del messaggio**: *"Caro Bergoglio, della vicinanza al dolore e ai diritti lgbt ti resta solo l'ipocrita abito da Drag Queen che indossi"*. E da uno slancio di **megalomania istrionica**: *"Che Dio vi perdoni. Io lo faccio da subito"*.

Conscio, però, che un simile gesto da parte di un periferico esponente del *Pd* fosse **poco appetibile per i media**, ai microfoni dell'*Ansa* ha rilanciato: *"Avvierò le pratiche per sbattezzarmi"*. Ma il **parroco di riferimento può dormire sogni tranquilli**. Se la promessa di sbattezzarsi vale quanto quella di dimettersi dal *Consiglio comunale di Jerzu*, evento mai verificatosi (*come tutte le altre dimissioni*), il registro battesimale della sua parrocchia non corre alcun pericolo.

Arsenico

(admaioramedia.it)